

L'Inail finanzierà il nuovo complesso che in futuro potrà essere riscattato

LA SITUAZIONE

PADOVA Ormai ci siamo. Fra poche settimane sarà pronto il progetto definitivo del nuovo policlinico a Padova est. Opera da 871 milioni di euro e 963 posti letto. Da quel momento si dovrà pensare al progetto esecutivo e soprattutto ai lavori.

La Regione ha già in cassa 260 milioni ma deve cercare un partner finanziario con le spalle grosse, come l'Inail ad esempio, per altri 800. Nell'Accordo di programma sottoscritto fra i vari enti all'articolo 4 si fa riferimento, parlando dei finanziamenti, proprio a "primari istituti fra cui l'Inail" e il direttore generale dell'Azienda ospedale-Università Giuseppe Dal Ben ha chiarito recentemente che si

sta andando proprio in questa direzione. Dunque l'ospedale diventerà di proprietà dell'Inail ma sarà gestito dalla Regione che potrà in futuro riscattarlo.

Ovviamente i termini non sono ancora stati chiariti. Ma due anni fa ad esempio è stato firmato il rogito per la vendita di una parte dell'ospedale Sant'Anna di Cona all'Inail, da parte dell'Azienda ospedaliero-universitaria. Il rogito è avvenuto nell'ambito delle iniziative di investi-

ANALOGHE OPERAZIONI CONDOTTE IN EMILIA E IN PIEMONTE INTANTO IL PROGETTO DEFINITIVO SARÀ PRONTO IN FEBBRAIO

mento immobiliare di elevata utilità sociale nel campo dell'edilizia sanitaria, messe in campo dall'Istituto. Contestualmente è stato stipulato il contratto d'affitto della struttura stessa all'Azienda. Più recentemente, nel novembre scorso, il ministero della Salute ha dato il via libera al finanziamento Inail di 132 milioni per il nuovo ospedale di Cesena. La stessa cosa sta facen-

do la Regione Piemonte per i suoi nuovi ospedali con una richiesta di 2,2 miliardi di euro.

Nel nostro caso si dovrà vedere anche se l'Inail lascerà all'Azienda il compito di bandire la gara oppure se ne occuperà in prima persona.

Nel frattempo si va avanti con il raggruppamento temporaneo di imprese guidato da Politecnica Ingegneria e Architettura di Modena che nel 2022 si era ag-

giudicata la gara per la prima fase della progettazione. Con Politecnica anche Atiproject Srl, Coopprogetti Società Cooperative e Technit Spa che hanno accettato di continuare la progettazione agli stessi prezzi. Il fatto è che la differenza tra un progetto di fattibilità e un definitivo è sostanziale secondo il nuovo codice degli appalti.

Nel primo caso si progetta l'impianto generale, dai metri quadri alle aree di ogni servizio. Nel secondo il livello sale enormemente perchè si calcolano ad esempio ogni dimensione e posizione, dalle stanze agli ascensori, dai percorsi ai depositi. Tanto che si avvicina quasi a un progetto esecutivo, quello con cui si va in gara per la realizzazione. Sarà pronto a febbraio. L'importo previsto in questa fase per la progettazione è di

9.377.798 grazie ai fondi a disposizione dopo una delibera del 17 agosto del 2021.

Sull'importo totale circa 100 milioni serviranno per la Torre della ricerca, il vero elemento innovativo dell'ospedale, quello che permetterà di trasmettere immediatamente i risultati degli studi al letto del paziente. Uno dei punti strategici però sa-

rà il day center, sei piani con 230 ambulatori fra standard e chirurgici e poi la torre delle degenze con 789 posti letto il 39% in camera singola, e 36 posti letto di subintensiva. Con una caratteristica fondamentale. Ogni piano potrà essere isolato in quattro cluster da 48 posti letto.

M.G.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il NIAI 060 Si concretizzerà a breve l'intesa con Inail per i fondi

